

Direttore: Fulvio Basteris

IMMIGRAZIONE



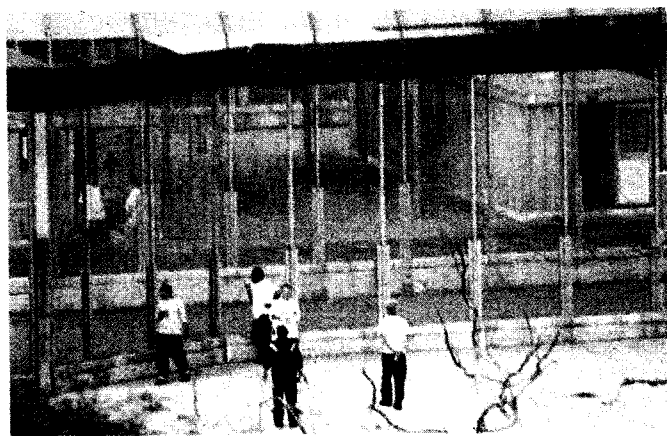
Rivolta all'ex Cpt, ferito un poliziotto

È durata un'ora, la scorsa notte, la rivolta scoppiata al Cie (ex Cpt) di Torino. Lancio di oggetti, tavoli incendiati e un agente contuso è il bilancio dell'ennesimo disordine nel Centro di corso Brunelleschi.

SERVIZIO A PAGINA 2

Immigrati in rivolta al Cie ferito un agente di polizia

Una banale discussione degenera in disordini: gli ospiti tentano di dare alle fiamme i materassi, poi bruciano i tavoli



EX CPT La struttura si è trasformata in Centro di identificazione ed espulsione

Oltre alla polizia sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, i carabinieri e i militari per sedare la rivolta scoppiata nel corso della notte tra domenica e lunedì nel Centro di identificazione ed espulsione di corso Brunelleschi a Torino. I disordini si sono sviluppati nel settore maschile del Cie (ex Cpt) poco dopo la mezzanotte, quando un giovane straniero, che si dichiara di nazionalità marocchina, ma sulla cui identità sono ancora in corso accertamenti, ha dato in escandescenze. Da poco trasferito al centro di Torino da quello di Modena, dove avrebbe già causato problemi, il giovane era in attesa di entrare nella sala medica per la visita serale. Qualche parola di troppo e gli animi si sono subito surriscaldati. In pochi istanti il tafferuglio si è allargato coinvolgendo quasi tutti i cinquantasette ospiti delle due aree maschili, che hanno iniziato un fitto lancio di oggetti seguito da un tentativo di incendiare i materassi. Tentativo for-

tunatamente fallito, essendo i materassi in dotazione al Centro ignifughi. Ma gli stranieri non si sono dati per vinti e hanno pensato bene di appiccare il fuoco ai tavoli in legno e ai mobili della mensa. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno impiegato quasi un'ora per riuscire a sedare la rivolta. Il bilancio non è confortante. Oltre ai danni alle strutture, infatti, si segnala anche un poliziotto contuso. Non si è fatta attendere la reazione del Sap, sindacato autonomo di polizia. «I Centri di identificazione ed espulsione sono realtà complicatissime da gestire - è stato il commento di Massimo Montebovo, portavoce del sindacato -. Servono uomini e donne preparate e serve un numero di personale congruo per gestire la situazione. Il ferimento del nostro collega è solo l'ultimo di una lunga serie di aggressioni e ferimenti a operatori delle forze dell'ordine». Per questo dal sindacato parte un appello affinché

Direttore: Fulvio Basteris

veniva minorato l'organico in forza alla struttura. «C'è un piano di
sposte concrete alla gestione dei problemi della sicurezza - sottolinea
Montebovo - oppure le forze dell'ordine e la polizia sono pronte a
mettere in atto forme di protesta anche clamorose».